

Prefazione

Quella che hai in mano è la documentazione di uno dei più grandi crimini contro l'umanità che sia stato compiuto.

Sembra assurdo dirlo perché è impossibile misurare l'orrore e confrontarlo, farne una graduatoria. Diciamo però che siamo davanti a un crimine abnorme perché neppure con l'esplosione delle bombe atomiche di Hiroshima e Nagasaki si era arrivati a rendere inabitabili intere regioni per millenni.

Questo è quanto è successo in Iraq, in Serbia e in Kosovo.

Ed è realtà incredibile il muro di silenzio che circonda questa follia. Pochissimi ne parlano, e spesso solo sottovoce. Le zone radioattive non vengono evacuate e decontaminate, si fa di tutto per coprire i fatti. Tutti i giornalisti e i ricercatori che hanno tentato di rendere pubblica la situazione sono stati minacciati, censurati, a volte arrestati (come nel caso del professor S. Günther).

Gli interessi che si muovono intorno a questi proiettili all'uranio impoverito sono colossali.

Non capita tutti i giorni di poter trasformare la spazzatura più immonda prodotta dalle centrali nucleari in una materia prima pregiatissima.

È assolutamente necessario impegnarsi in ogni modo per togliere l'embargo all'Iraq, isolare e decontaminare le aree radioattive in Iraq e ex Jugoslavia, e processare per delitti contro l'uma-

nità gli autori di questo scempio. Ed è altrettanto urgente mettere al bando la produzione di queste armi, distruggere quelle già fabbricate e mettere sotto processo le multinazionali responsabili di questa produzione criminale. È un affare enorme e sono alcune delle multinazionali più grosse a tirare i fili del *business*.

Per raggiungere questi obiettivi sarà necessario individuare quali sono esattamente le multinazionali coinvolte in questo affare e organizzare lo sciopero dell'acquisto dei loro prodotti.

Il sabotaggio contro la Nike per il suo coinvolgimento nello sfruttamento del lavoro minorile ha dimostrato che lo sciopero degli acquisti è uno strumento formidabile nelle mani dei popoli. E anche la lotta contro i prodotti transgenici sta vincendo perché le grandi banche hanno iniziato a sconsigliare investimenti in questo settore. Alla gente il transgenico fa senso, è un prodotto che non tira. E le cose che non hanno *sex appeal* non sono un buon investimento finanziario. Il capitalismo è la cosa più venale che ci sia. Gli azionisti sono paurosi, appena sentono odore di contestazioni scappano.

E cosa resta di una potente multinazionale quando gli investitori scappano?

Carta straccia.

Dario Fo, Franca Rame, Jacopo Fo